



festival
ECONOMIA
trento



LAVORO E TECNOLOGIA

TREDICESIMA EDIZIONE
TRENTO 31 maggio - 3 giugno 2018



LAVORO E TECNOLOGIA

TRENTO 31 maggio - 3 giugno 2018

Tecnologia è sinonimo di ansiolitici. Ogniqualvolta si assiste ad un'accelerazione del progresso tecnologico, le tesi secondo cui le macchine sostituiranno l'uomo decretando la fine del lavoro prendono piede. La fine del lavoro è stata decretata centinaia di volte. Eppure nelle economie di tutto il mondo si continuano a generare milioni di posti di lavoro e il tasso di occupazione (il rapporto fra occupati e popolazione in età lavorativa) è stato ovunque in crescita nel corso del XX secolo. Anche se la disoccupazione aumenta negli anni di crisi ed è oggi troppo alta in alcuni paesi, tra cui il nostro, non c'è traccia di una crescita di lungo periodo della disoccupazione.

Il pessimismo tecnologico impera soprattutto negli anni di crisi. E può essere di due tipi: si teme che ci sia troppa innovazione con distruzione di lavoro, oppure che ci sia troppa poca innovazione con bassa crescita e calo della produttività, come nelle tesi sulla stagnazione secolare che hanno preso quota durante la Grande Recessione.

Automazione significa distruzione di lavoro, sostituzione di lavoro svolto dall'uomo con macchinari, ma l'automazione in genere porta con sé un aumento della produttività e dei salari nei lavori che le macchine non riescono a sostituire. E questa creazione di valore del lavoro comporta, a sua volta, creazione di lavoro. Anche se la frontiera dell'automazione si sposta rapidamente e le tecnologie dell'intelligenza artificiale sono in rapido sviluppo, siamo ancora molto molto lontani dal sostituire il lavoro con robot in mansioni che richiedono flessibilità, discrezionalità e che, più in generale, non si prestano ad essere codificate.

Non è solo il progresso tecnologico ad avere effetti sul mercato del lavoro, è lo stesso mercato del lavoro a influire sulle traiettorie tecnologiche. A seconda delle istituzioni del

mercato del lavoro, della demografia, delle dotazioni di capitale umano di un paese, lo sviluppo tecnologico può orientarsi in direzioni diverse.

Il progresso tecnologico non è mai uniforme. Può prendere forme molto diverse e variare nelle proprie traiettorie nel corso del tempo. Alcune innovazioni tecnologiche rendono i macchinari complementari al lavoro dell'uomo, altre tendono a sostituire lavoro con capitale. E gli effetti del progresso tecnologico possono cambiare nel tempo anche nello stesso settore. Se nel XIX secolo le nuove tecnologie hanno reso obsoleto il lavoro di molti artigiani, con la nascita di fabbriche che davano lavoro a persone relativamente poco qualificate, all'inizio del secolo scorso le nuove tecnologie nel settore manifatturiero sono state spesso complementari allo sviluppo del lavoro qualificato. Più recentemente si è assistito in molti paesi ad una polarizzazione dell'impiego, con creazione di lavori ai due estremi della distribuzione del lavoro per qualifiche: sono cresciuti soprattutto i lavori poco qualificati o quelli molto qualificati, mentre c'è stata una contrazione di quelli che contemplano abilità medie.

Il progresso tecnologico porta con sé nuovi problemi distributivi che i nostri sistemi di protezione sociale non sembrano ancora in grado di gestire. Sono stati introdotti con l'obiettivo di contenere i costi sociali delle fluttuazioni cicliche, ma non sembrano oggi in grado di affrontare problemi strutturali, di lungo periodo, come quelli legati al futuro di chi di colpo ha visto il proprio capitale umano deprezzarsi grandemente.

L'impatto del progresso tecnologico sulla distribuzione del reddito dipenderà in gran parte anche da come sarà distribuita fra la popolazione la proprietà delle nuove tecnologie. I robot possono liberare tempo libero per l'uomo e arricchire chi li possiede, mentre rischiano di impoverire chi non riesce più a trovare lavoro perché i macchinari hanno reso le sue competenze obsolete.

Tito Boeri

Direttore scientifico del Festival dell'Economia



When I tell people that I have been present at an economics festival attended by more than 50 thousand people they laugh in my face! It could only happen in Italy, due to this renaissance fascination with cultural events and the discussion of ideas. The Trento Festival is unique at world level.

Alan Krueger
Princeton University

I really enjoyed my time at the Trento Economics Festival, especially meeting the students, seeing fellow economists and talking to people so interested in discussing the major questions of our time. The Festival is a wonderful example of what engaged and informed public discussion can look like.

Joseph E. Stiglitz
Premio Nobel per l'Economia 2001

Hearty congratulations to Trento for another really fascinating edition of the Festival, which is justifiably gaining a world-wide reputation for uniquely engaging a broad spectrum of academics, politicians, business leaders and policy makers, and most importantly "i cittadini", in a discussion of the great challenges of our time.

Michael Spence
Premio Nobel per l'Economia 2001



Trento Festival of Economics is a true Festival, with a range of ideas explored in front of the public that really counts in the end: not the specialists, but those who are interested in the future of the country and the economy.

Daniel Gros - Centre for European Policy Studies, Bruxelles



Festival dell'Economia is an event that defies scepticism. If it did not exist, you would not believe that it could exist, but it does. Crowded halls and theatres filled with people of all ages and backgrounds, wanting to understand the big economic issues of our time, to challenge the big-name speakers that lay out their arguments, and, of course, to contribute their own views.

Paul Ekins
University College London



Very much enjoyed my time at the Festival of Economics in Trento - a beautiful place, a superbly-organised conference and delightful and stimulating company. I particularly enjoyed the presence of the highly intelligent and engaged young people.

Martin Wolf
Financial Times

Collage of newspaper clippings from various Italian media outlets (L'Adige, la Repubblica, Corriere della Sera, etc.) featuring articles about the Trento Festival of Economics, including mentions of speakers like Tiziano Treu and Tiziano Treu.

Collage of newspaper clippings from various Italian media outlets (la Repubblica, Corriere della Sera, etc.) featuring articles about the Trento Festival of Economics, including mentions of speakers like Tiziano Treu and Tiziano Treu.

promotori: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, COMUNE DI TRENTO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO, Editori: GLE, Laterza, partner: INTESA, SANPAOLO

CONTATTI: Piazza Dante 15 - 38122 Trento - tel. +39 0461 260511 info@festivaleconomia.it - www.festivaleconomia.it